



COMUNE DI CHIUSDINO

(Provincia di Siena)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI, PER I RITI DI UNIONE CIVILE E PER LE CERIMONIE SIMBOLICHE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21/04/2020.
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2021.
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12/02/2022.
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23/04/2024.

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e per i riti di unione civile

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili e dei riti di Unione Civile nel Comune di Chiusdino, nelle strutture dell'Ente di seguito individuate come luoghi eletti a “**Casa Comunale**”, nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dagli artt. 106 — 116 del Codice Civile:

a - Sala del Consiglio Comunale;

b- Piazza del Plebiscito, dinnanzi al Palazzo Comunale;

c - Abbazia di San Galgano;

d- Sala Capitolare dell'Abbazia di San Galgano;

e- Scriptorium dell'Abbazia di San Galgano;

f- Altri locali di proprietà privata presso i quali istituire una sede distaccata dell'Ufficio di Stato Civile, purché acquisiti alla disponibilità comunale attraverso accordo con carattere di ragionevole continuità per il periodo di durata previsto in convenzione con il privato;

2. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento dello Stato Civile (D.P.R. n. 296/2000);

3. Le previsioni contenute nel presente Regolamento si applicano anche ai riti di unione civile, nei confronti dei quali deve intendersi riferito tutto quanto esplicitato in forma di matrimonio civile, conformemente al dettato normativo Legge 20 maggio 2016 n. 76 “Regolamento delle Unioni Civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” e D.P.C.M. 23 luglio 2016 n. 114 e s.m.i.;

Art. 2 - Funzioni

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396;

Art. 3 - Luogo e tempi della celebrazione

1. I matrimoni civili e i riti di Unione civile saranno celebrati nei luoghi indicati al precedente articolo 1, tutti i giorni della settimana e tutto l'anno, con l'eccezione di quanto disposto al successivo comma 2, e con tariffe differenziate secondo l'articolo 4.

2. La celebrazione di matrimoni civili e riti di Unione civile è preclusa durante le seguenti festività:

- 1 e 6 gennaio;

- 25 aprile;
- 1° maggio;
- 2 giugno;
- 15 agosto;
- 8 - 24 - 25 e 26 dicembre;
- Pasqua e lunedì di Pasqua;
- La seconda metà del mese di luglio, per quanto attiene la sola Abbazia di San Galgano, in relazione agli eventi culturali approvati dagli organi competenti.

3. È fatta raccomandazione ai nubendi di osservare correttamente l'orario prescelto per la celebrazione del proprio matrimonio/Unione civile, nel rispetto dei luoghi e delle tempistiche necessarie all'Ufficiale di Stato Civile;

4. Non saranno celebrati più di tre matrimoni/Unioni civili al giorno nei luoghi di proprietà pubblica di cui all'Art. 1, comma 1, lettera c-d-e, così distribuiti:

- uno in orario mattutino;
- uno in orario pomeridiano con inizio della cerimonia almeno un'ora prima della chiusura al pubblico;
- uno in orario eccedente quello di apertura con inizio della cerimonia non oltre le ore 23.00;

5. I nubendi, indipendentemente dall'orario prescelto, accettano che la celebrazione/unione civile avvenga nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 106 del Codice Civile.

Le richieste di cerimonie previste all'Art. 1, comma 1, lett. f- verranno autorizzate nell'ordine di una al giorno.

Allo scopo di evitare sovrapposizioni delle celebrazioni effettuate presso il complesso monumentale di San Galgano e gli altri luoghi, deve sussistere la differenza di almeno due ore tra i due riti. Ha diritto di scegliere l'orario l'utente che ha avanzato la domanda precedentemente, risultante dalla data di ricezione della e-mail al Comune;

Art. 4 - Locali individuati sulla base dell'Art. 1 lett. f -

1. La concessione in comodato d'uso gratuito e l'istituzione di sedi distaccate, terranno indenne l'Amministrazione da spese o oneri e non comportano per il concedente il diritto di vantare prestazioni remunerative per lo svolgimento della cerimonia; i locali concessi in uso gratuito, ed eventuali spazi esterni adiacenti disponibili, devono possedere i seguenti requisiti oggettivi:

- idoneità ed agibilità, essendo essi aperti al pubblico;
- rimanere a uso esclusivo dell'Amministrazione Comunale, nell'accezione indicata dal Consiglio di Stato 22.01.2014, parere 196, di destinazione frazionata nel tempo e nello spazio: “la Sezione ritiene che sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana / del mese) quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree) purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo o comunque non occasionale”;
- essere dotati di arredi necessari e consoni alla funzione per la quale sono stati adibiti (a titolo di esempio: almeno un tavolo adeguato per caratteristiche e dimensioni alla sottoscrizione di un atto pubblico, quattro poltroncine/sedie per sposi e testimoni, una sedia per il celebrante, una bandiera italiana e una bandiera europea di idonea dimensione con piedistallo).
- L'idoneità del locale sarà oggetto di valutazione in esito a sopralluogo da parte dell'Amministrazione Comunale.

2. Il concedente deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- non essere incorso in una delle cause di esclusione di cui all'Art. 94 del Decreto Legislativo 36/2023, né in altra situazione di interdizione alla contrattazione e partecipazione alle gare con la Pubblica Amministrazione;
- non avere alcun debito nei confronti del Comune di Chiusdino, ovvero aver presentato un piano di ammortamento per l'estinzione del passivo come previsto dal Regolamento Comunale Generale delle Entrate, approvato con delibera del Consiglio n. 21 del 31.05.2023;

Art. 5 - Tariffe

1- Per la celebrazione di matrimoni/Unioni civili, secondo le modalità disciplinate all'Art. 3 del presente regolamento, è dovuta una tariffa stabilita annualmente dalla Giunta Comunale, di norma con l'approvazione del Bilancio di Previsione. La tariffa, come stabilita dall'organo esecutivo, dovrà essere versata in due tranches. Il 50% entro 10 giorni dalla conferma della prenotazione della data, direttamente alla Tesoreria del Comune di Chiusdino con l'indicazione della casuale: "prenotazione sala/luogo per matrimonio/unione civile" e copia della quietanza consegnata all'Ufficio di Stato Civile entro cinque giorni dalla del versamento, pena la decadenza della prelazione. Il saldo pari al 50% della tariffa dovrà essere versato, sempre con le medesime modalità sopra descritte, almeno 20 giorni prima della data prevista per la celebrazione, pena la decadenza della celebrazione. Nessun rimborso spetterà ai nubendi, qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente. Qualora la cerimonia dovesse essere annullata dall'Amministrazione Comunale, per cause eccezionali, impreviste e imprevedibili l'unico rimborso spettante sarà la restituzione dell'importo sino a quel momento versato. Qualora le tariffe dovessero subire variazioni, i corrispettivi saranno soggetti a conguaglio sia relativamente alla rata di acconto, sia relativamente a quella di saldo;

2- Nel caso di celebrazioni da effettuarsi all'interno dell'Abbazia di San Galgano, considerata la peculiarità del monumento relativamente alla sua staticità, qualora necessitassero interventi di manutenzione straordinaria, i nubendi accettano il sito nello stato di fatto in cui si troverà al momento della celebrazione;

3- Le tariffe, come deliberate dalla Giunta Comunale, saranno differenziate tra cittadini italiani di cui almeno uno residente nel Comune di Chiusdino o iscritti A.I.R.E. del Comune di Chiusdino, rispetto ai cittadini italiani non residenti e stranieri comunitari e non.

Le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale saranno inoltre ridotte e intere, come di seguito descritto:

- **TARIFFA RIDOTTA:** la mattina dal lunedì al venerdì, in orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 13.00 (con inizio cerimonia non oltre le ore 12.00); i pomeriggi del martedì e del giovedì, in orario compreso tra le ore 15.00 e le ore 17.00 (con inizio cerimonia non oltre le ore 16.00).
- **TARIFFA INTERA:** dal lunedì al venerdì in orari diversi dalle fasce indicate al punto precedente e in notturno, oltre al sabato e alla domenica.

Art. 6 - Prescrizioni per l'utilizzo presso i luoghi di proprietà pubblica

1. Non saranno ammessi riti o modalità celebrative diverse da quelle previste dal canonico rito civile;
2. La tariffa comprende l'allestimento per i matrimoni/Unioni civili celebrati presso il complesso abbaziale di San Galgano così costituito: tavolo per la celebrazione, sedute per i richiedenti e i testimoni, 120 sedute per gli ospiti. Non è ammesso un allestimento diverso da quello fornito dall'Amministrazione, a eccezione delle cerimonie già programmate alla data dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le decorazioni e allestimenti floreali, le caratteristiche e le procedure autorizzative delle quali sono definite nell'Allegato B al presente regolamento saranno a cura e spese degli utenti e dovranno essere tempestivamente e integralmente rimosse dai richiedenti al termine della cerimonia, restituendo la sala o luogo nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
3. Gli allestimenti dovranno essere contenuti e consoni al luogo della celebrazione. A tal fine, i richiedenti dovranno presentare all'Amministrazione, almeno 30 giorni prima della celebrazione, una proposta descrittiva e/o fotografica che, una volta approvata, non potrà essere modificata. Qualora si rilevino difformità rispetto a quanto concordato e accordato dall'Amministrazione, gli sposi/nubendi dovranno utilizzare gli arredi in dotazione del Comune e sarà erogata una sanzione di € 200,00;
4. La realizzazione degli allestimenti dovrà essere svolta entro i 40 minuti precedenti l'inizio della cerimonia;
5. Il Comune di Chiusdino si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e degli addobbi temporanei disposta dai richiedenti;
6. È fatto divieto di spargere riso, coriandoli e simili all'interno dei locali adibiti alla celebrazione.
7. Per l'utilizzo degli spazi del complesso abbaziale, i partecipanti al rito dovranno seguire scrupolosamente le prescrizioni di comportamento usuali per i visitatori.
8. I richiedenti e i partecipanti al rito sono direttamente responsabili dell'osservanza delle prescrizioni di cui sopra e dei danni eventualmente recati alle strutture e ai beni esistenti nei locali richiesti.

Art. 7 - Organizzazione del servizio

1. L'ufficio comunale competente per la prenotazione delle date e per l'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile, al quale, andrà inoltrata la richiesta relativa all'uso delle sale e dei luoghi, nei termini della modulistica predisposta dai servizi demografici (Allegato A), oltre agli eventuali documenti richiesti.
2. La visita delle sale e dei luoghi di proprietà pubblica destinati alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento.
3. L'ufficio, entro dieci giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala o del luogo, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

Art. 8 - Cerimonie simboliche

1. Il presente regolamento disciplina anche la celebrazione di cerimonie simboliche. Per quanto concerne la disciplina delle promesse matrimoniali e dell'esecuzione di servizi fotografici o video a esse connessi, si rimanda al Regolamento per l'uso temporaneo degli spazi e delle immagini del

complesso monumentale dell'Abbazia di San Galgano, del Museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra e della Casa natale di San Galgano;

2. Le sale comunali adibite a tale scopo sono: la sala capitolare, lo scriptorium e la chiesa abbaziale del complesso cistercense di San Galgano. Per quanto riguarda l'orario si rimanda all'articolo 3. punto 2 e 3 del presente regolamento. La cerimonia non potrà protrarsi oltre i 50 minuti;

3. Copia della promessa e/o del testo voluto dagli sposi e del "disposto organizzativo" e rituale della cerimonia, dovrà essere consegnata con sufficiente anticipo agli uffici perché ne sia verificata la compatibilità con la solennità dell'iniziativa in parola e col decoro del compendio monumentale;

4. Per la celebrazione delle cerimonie simboliche, sono dovute le tariffe determinate sulla base di quanto specificato all'Art. 5 del presente regolamento, al quale si rimanda anche riguardo alle modalità di versamento, allo stato dei luoghi e all'eventuale annullamento della cerimonia per motivi di forza maggiore;

5. Le cerimonie simboliche saranno comunque celebrate esclusivamente da personale del Comune;

6. Le promesse matrimoniali vengono equiparate alle cerimonie simboliche;

Art. 9 – Durata delle cerimonie

La celebrazione dei matrimoni civili, riti di unione civile e cerimonie simboliche non potrà avere una durata superiore ai 45 minuti;

Art. 10 - Disposizioni Finali

Per tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento si fa rinvio agli usi e alle consuetudini

Art. 11 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione. Da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.